Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — **ROMA — Giovedì, 26 dicembre** — **Numero 304.**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 786 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

I termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887, n. 4727, (Serie 3ª), per la commutazione delle prestazioni perpetue, già prorogati con le leggi 30 giugno 1901, numero 262, 24 dicembre 1903, n. 494, 22 dicembre 1904, n. 658, 28 dicembre 1905, n. 597, e 30 dicembre 1906, n. 644, sono nuovamente prorogati fino al 31 dicembre 1908.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto: *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 770 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 140, 143 e 145 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto 10 febbraio 1901, n. 120;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste e pei telegrafi, di concerto col Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli avvisi di pagamento spediti aperti con regolare contrassegno, mediante stampati riempiti a mano dagli uffici metrici agli utenti di pesi e misure hanno corso in esenzione dalle tasse postali e con indirizzo nominativo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER.

F. COCCO-ORTU.

Vist, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 779 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 27 della legge 19 luglio 1907, n. 515;

Viste le tabelle organiche del personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, annesse alla stessa legge 19 luglio 1907, n. 515;

Ritenuto che tre sono i capi d'ufficio postali telegrafici, i quali, trovandosi nelle condizioni di cui al predetto art. 27, hanno fatto domanda, nel termine di tempo stabilito, per ottenere la nomina a segretario.

Constatata la necessità di modificare le tabelle organiche sopraindicate, in conformità dello stesso art. 27;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste e pei telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono apportate, con effetto dal 1° luglio 1907, le seguenti modificazioni alle tabelle *A* e *B*, annesse alla legge 19 luglio 1907, n. 515:

	Maggiore spesa annuale	Minore spesa annuale
TABELLA **A**. — *Quadro* II.		
Segretari da 711 sono portati a 714	+ 11,500	—
TABELLA **B** — *Quadro* III.		
Capi uffici da 725 sono portati a 722	—	— 11,400

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 781 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito un Nostro Consolato in Danzica con giurisdizione nella provincia della Prussia occidentale, la quale viene perciò distaccata dal distretto giurisdizionale del Nostro Consolato in Konigsberg.

Art. 2.

Il suddetto Nostro Consolato in Danzica sarà retto da un ufficiale consolare di seconda categoria.

Art. 3.

La circoscrizione del Nostro Consolato a Stoccarda è estesa al Principato di Hohenzollern, il quale viene perciò distaccato dal distretto giurisdizionale del Nostro Consolato in Francoforte s|M.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **DXVII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'art. 73 della legge 15 luglio 1906, n. 383;

Veduto il Nostro decreto del 28 febbraio 1907, n. LVII;

Veduta la rinuncia fatta dal comm. dott. Attilio Jéhan de Johannis all'ufficio di componente la Commissione centrale istituita con l'articolo di legge sopra citato;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È accettata la rinuncia del comm. dott. Attilio Jéhan de Johannis all'ufficio di componente la Commissione centrale istituita presso il Ministero della istruzione pubblica, con l'art. 73 della legge 15 luglio 1906, n. 383;

Art. 2.

È chiamato a far parte di detta Commissione, in luogo del rinunciatario, il comm. dott. Alberto Pironti, di-

rettore generale dell'Amministrazione civile presso il Ministero dell'interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. DXI (Dato a Roma, il 14 novembre 1907), col quale si approva lo statuto della Cassa agraria di Genzano di Potenza.

N. DXII (Dato a Roma, il 14 novembre 1907), col quale si approva lo statuto della Cassa agraria di Albano di Lucania.

N. DXIII (Dato a Roma, il 1° dicembre 1907), col quale si approva lo statuto della Cassa agraria di Roccanova.

N. DXIV (Dato a Roma, il 1° dicembre 1907), col quale si approva lo statuto della Cassa agraria di Venosa.

N. DXV (Dato a Roma, il 17 novembre 1907), col quale si approva il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Cingoli.

N. DXVI (Dato a Roma, l'8 dicembre 1907), col quale si riconosce come Corpo morale l'Istituto per case popolari in Torino, e se ne approva lo statuto organico.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. DXXV (Dato a Roma, il 5 dicembre 1907), col quale si provvede alla delimitazione dei confini ed al riparto patrimoniale fra i comuni di Grazzanise e di Santa Maria la Fossa.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 dicembre 1907, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Greco Milanese (Milano).*

SIRE!

Il commissario straordinario preposto all'Amministrazione comunale di Greco Milanese, per riordinare completamente quell'azienda, dove ancora esaminare il conto del 1906; dare un conveniente assetto ai servizi d'igiene, di edilità e di anagrafe; approntare gli atti per la conduttura dell'acqua potabile, per la fognatura e per l'ampliamento del cimitero; compilare il capitolato per il servizio medico e ostetrico; ordinare i progetti per nuove aule scolastiche; formare i ruoli delle tasse per l'esercizio corrente e per quello prossimo.

Tali atti, necessari perchè siano assicurati gli utili effetti della straordinaria gestione, non possono compiersi entro il periodo normale, e perciò mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto, con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Greco Milanese, in provincia di Milano;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Greco Milanese è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 19 dicembre 1907, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Rofrano (Salerno).*

SIRE!

Durante la straordinaria amministrazione del comune di Rofrano furono definite finora molte pendenze e specialmente quelle dirette a riordinare la finanza.

Essendo però necessario che siano iniziati anche gli atti per la risoluzione di gravi questioni in materia demaniale e forestale, e riveduti i consuntivi dal 1899 al 1906, occorre prorogare di un mese il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Rofrano, in provincia di Salerno;

Veduta la legge Comunale e Provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Rofrano è prorogato di un mese.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 27 ottobre 1907:

Guasco di Bisio (dei marchesi) nobile Alessandro, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Monaco di Baviera.

Con R. decreto del 17 ottobre 1907:

Malaspina di Carbonara marchese Obizzo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe, collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione dal 1° novembre 1907.

Con R. decreto del 27 ottobre 1907:

Barilari comm. Federico, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, promosso inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe.

Con R. decreto dell'8 settembre 1907:

Bollati comm. Riccardo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, assunto all'ufficio di segretario generale al Ministero degli affari esteri.

Con R. decreto del 27 ottobre 1907:

Bosti comm. Emanuele, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Monaco di Baviera, trasferito a Lisbona.

Con R. decreto dell'8 settembre 1907:

Vinci conte Giulio Cesare, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, in aspettativa per motivi di servizio, è richiamato in attività di servizio e destinato a Pechino.

Con R. decreto del 17 ottobre 1907:

Malmusi comm. Giulio, inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Cairo, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 27 ottobre 1907:

Paulucci de' Calboli (dei marchesi) conte Raniero, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe a Lisbona, trasferito ad Atene.

De Martino nob. Giacomo, consigliere di legazione di 2ª classe a Berlino, destinato al Cairo in qualità di agente diplomatico e con patente di console generale.

Con decreto Ministeriale del 25 novembre 1907:

Ruspoli Mario, principe di Poggio Suasa, consigliere di legazione di 2ª classe a Madrid, chiamato a prestar servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 20 novembre 1907:

Arrivabene-Valenti-Gonzaga conte Carlo, segretario di legazione di 1ª classe a Bucarest, inviato in missione a Cettigne.

Con decreto Ministeriale del 25 novembre 1907:

Sacerdoti Vittorio conte di Carrobio, segretario di legazione di 1ª classe al Ministero, destinato a Madrid.

Orsini-Baroni cav. Luca, segretario di legazione di 1ª classe al Ministero, destinato a Berlino.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1907:

Moniscalchi Erizzo cav. Francesco, segretario di legazione di 2ª classe a Londra, trasferito ad Addis Abeba.

Con decreto Ministeriale del 5 novembre 1907:

De Riseis (dei baroni di Crecchio) nob. cav. Mario, segretario di legazione di 3ª classe a Tokio, chiamato a prestar servizio al Ministero.

Personale consolare di 1ª categoria

Con R. decreto del 5 agosto 1907:

Marazzi conte Antonio, console generale di 1ª classe a Marsiglia, collocato a disposizione del Ministero.

Con R decreto del 14 novembre 1907:

Leoni comm. Alessandro, console generale di 2ª classe a Scutari, trasferito ad Algeri.

Motta cav. Riccardo, console generale di 2ª classe a Beirut, chiamato a prestar servizio al Ministero.

Con R. decreto del 24 ottobre 1907:

Pio di Savoia (dei principi) nob. Gherardo, console generale di 2ª classe in Algeri, trasferito a Marsiglia

Con R. decreto del 24 novembre 1907:

Rizzetto cav. Rizzardo, console di 1ª classe, già destinato a Montreal, chiamato invece a prestar servizio al Ministero.

Con R. decreto del 3 novembre 1907:

De Velatiis cav. Francesco, console di 1ª classe a Porto Alegre, chiamato a prestar servizio al Ministero.

Con R. decreto del 14 novembre 1907:

Mancinelli Scotti, conte di San Vito, nob. cav. Carlo, console di 1ª classe a Porto Said, trasferito a Scutari, con patente di console generale.

Anielli cav. Lorenzo, console di 1ª classe al Ministero, destinato a Beirut con patente di console generale.

Durand de la Penne marchese Enrico, console di 2ª classe al Ministero, destinato a Valparaiso.

Con R. decreto del 17 agosto 1907:

Rocca, cav. Salvatore Luciano, console di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a San Francisco di California con patente di console generale.

Con R. decreto del 14 novembre 1907:

Tosti cav. Gustavo, console di 2ª classe a Boston, trasferito a Porto Alegre.

Con R. decreto del 3 novembre 1907:

Macchioro cav. Gino, console di 2ª classe a Pernambuco, chiamato a prestar servizio al Ministero.

Con R. decreto del 14 novembre 1907:

Mondello cav. Giacomo, console di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato all'Avana.

Sandicchi cav. Pasquale, console di 2ª classe al Ministero, destinato a Monaco di Baviera.

Con R. decreto del 17 ottobre 1907:

Scelsi Lionello, console di 2ª classe a Nuova Orleans, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 14 novembre 1907:

Danco Ferdinando, console di 2ª classe a Capetown, trasferito a Pernambuco.

Faà di Bruno marchese Alessandro, console di 2ª classe a disposizione del Ministero, destinato a Boston.

Con R. decreto del 17 ottobre 1907:

Aldrovandi Marescotti cav. Luigi, conte di Viano, console di 2ª classe a Nuova York, destinato a Nuova Orleans.

Con R. decreto del 23 settembre 1907:

Ancirano cav. Alfredo, vice console di 1ª classe a Valparaiso, col

locato a disposizione del Ministero, chiamato a prestar servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 7 settembre 1907:

Crocè Francesco, vice console di 1ª classe a Marsiglia, trasferito a Bona.

Con R decreto del 17 agosto 1907:

De Rossi nob. Girolamo, vice console di 1ª classe a Bona, destinato a reggere, con patente di console, il R. Consolato in Florianopoli.

Con decreto Ministeriale del 13 settembre 1907:

Mazzini Ferdinando, vice console di 2ª classe, già trasferito da Smirne a Derna, confermato invece a smirne.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1907.

Ricciardi Giulio, vice console di 1ª classe a San Francisco, trasferito a Pittsburg.

Pellegrini Giuseppe, vice console di 1ª classe a Biserta, trasferito a Cairo.

Fabbri nob. cav. Attilio, vice console di 1ª classe a Pittsburg, trasferito a Biserta.

Con decreto Ministeriale del 10 agosto 1907:

D'Alia cav. Antonino, vice console di 2ª classe, già trasferito da Barcellona a Beirut, confermato invece a Barcellona.

Con decreto Ministeriale del 7 settembre 1907:

Salerno Mele Giovanni, vice console di 2ª classe ad Adrianopoli, trasferito a Marsiglia.

Ciancarelli Bonifacio, vice console di 2ª classe a Marsiglia, trasferito a Beirut.

Pompei Raffaele, vice console di 2ª classe, già destinato a Smirne destinato invece a Marsiglia.

Con decreto Ministeriale del 7 ottobre 1907.

Di Rosa Gustavo, vice console di 2ª classe, già destinato a Buenos Aires, destinato invece a Nuova York.

Con decreto Ministeriale del novembre 1907:

Dolfini Giovanni Battista, addetto consolare facente funzioni di vice console a Cairo, trasferito con le stesse funzioni a Derna.

Con decreto Ministeriale del 2 dicembre 1907:

Piacentini Renato, addetto consolare facente funzioni di vice console in Alessandria, trasferito con le stesse funzioni a Derna.

Con decreto Ministeriale del 7 ottobre 1907:

Falkenburg Adolfo, addetto consolare facente funzioni di vice console a Nuova York, trasferito con le stesse funzioni a Marsiglia.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con R. decreto del 26 agosto 1907:

Reinbold Enrico Edoardo, accettate le offerte dimissioni dall'ufficio di R. console in Porto Principe.

De Matteis Alfredo, nominato R console in Porto Principe.

Con R. decreto dell'8 settembre 1907:

Serra dott. Angelo, nominato R. console in Trinità.

Con R. decreto del 17 ottobre 1907:

Machad Giuseppe Emanuele, nominato R. console a Bahia.

Con R. decreto del 24 novembre 1907:

Parravicino Vittorio, nominato R console in Bridgetown (Barbados.

Con decreto ministoriale del 27 agosto 1907:

Vianelli Giulio, autorizzata la nomina ad agente consolare in Larissa.

Franceschini Augusto, in Lawrence, id id

Granata Arturo, id, in in Springfield (Illinois).

Calabrese Attilio, id., id. in Retalhuleu.

Con decreto Ministeriale dell'8 settembre 1907:

Cobianchi Pasquale, autorizzata la nomina ad agente consolare in Springfield (Mass).

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1907:

Stancati Michele, autorizzata la nomina ad agente consolare in Birmingham (Alabama).

Con decreto Ministeriale del 6 ottobre 1907:

De Kater Jan Dirk, autorizzata la nomina ad agente consolare in Brouwershaven.

Con decreto Ministeriale del 21 ottobre 1907:

Odero Luigi, autorizzata la nomina a vice console in Cadice.

Con decreto Ministeriale del 22 ottobre 1907:

Hauser Giovanni, autorizzata la nomina ad agente consolare in San Gallo.

Con decreto Ministeriale del 23 ottobre 1907:

Vinci Adolfo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Westchester (Connecticut).

Con decreto Ministeriale del 25 ottobre 1907:

Lang Guglielmo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Mombasa.

Con decreto Ministeriale del 29 ottobre 1907:

Cione Pasquale Maria, autorizzata la nomina ad agente consolare in Fray Bentos.

Franchi Battista, id, id in Rivera

Mantone Tobia, id, id in Rocha.

Con decreto Ministeriale del 1 novembre 1907.

Nardo Pietro, autorizzata la nomina ad agente consolare in Trinitad de Flores.

Con decreto Ministeriale del 14 novembre 1907

Janzen Gustavo, autorizzata la nomina ad agente consolare in Pillau.

Con decreto Ministeriale del 18 novembre 1907:

Pirongelli Giuseppe, autorizzata la nomina ad agente consolare in Treinta y Tres.

Con decreto Ministeriale del 22 novembre 1907:

Pentagna Ruggero, autorizzata la nomina ad agente consolare in Piracicaba.

Con decreto Ministeriale del 23 novembre 1907:

Canale Antonio Giuseppe, autorizzata la nomina ad agente consolare in Villa Concezione.

Con decreto Ministeriale del 1º dicembre 1907:

Pucci Enrico, autorizzata la nomina ad agente consolare in Porto Limon.

Calimani Felice, autorizzata la nomina a vice console in Colonia.

Amministrazione centrale.

3ª categoria.

Con R. decreto del 21 novembre 1907:

Pezzi Francesco, Valentino Leonardantonio, Nassi Luigi, Zanellato Antonio, Fossati Oreste e Prunetto Lorenzo, ufficiali di ordine delle amministrazioni dipendenti dal Ministero della guerra, nominati applicati di 2ª classe nel Ministero degli affari esteri, a decorrere dal 1º dicembre 1907

Uffizi.

Con decreto Ministeriale del 20 agosto 1907:

Lawrence — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Boston.

Con decreto Ministeriale del 6 settembre 1907:

Retalhuleu — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Guatemala.

Con decreto Ministeriale del 12 settembre 1907:

Birmingham (Alabama) — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Nuova Orleans.

Con decreto Ministeriale del 18 ottobre 1907:

San Gallo — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Zurigo.

Con decreto Ministeriale del 22 ottobre 1907:

Westchester (Connecticut) — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza del R. consolato in Nuova York.

Con decreto Ministeriale del 28 ottobre 1907:

Fray Bentos, Rivera, Rocha — Istituite agenzie consolari sotto la dipendenza della R. legazione in Montevideo.

Con decreto Ministeriale del 2 novembre 1907:

Trinitad de Flores — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza della R. legazione in Montevideo.

Con decreto Ministeriale del 15 novembre 1907:

Treinta y Tres — Istituita un'agenzia consolare sotto la dipendenza della R. legazione in Montevideo.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 7 novembre 1907:

Todaro cav. Francesco, maggiore 86 fanteria, promosso tenente colonnello, dal 1° luglio 1907.

Con R. decreto del 17 novembre 1907:

D'Alma Nicola, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 15 novembre 1907.

Tarnassi Carlo, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'anzidetta aspettativa è prorogata.

Noya Alberto, tenente id. per sospensione dall'impiego, richiamato in servizio dal 19 novembre 1907.

Ghersi Giuseppe, sottotenente, id. per motivi di famiglia, l'anzidetta aspettativa è prorogata.

Con R. decreto del 28 novembre 1907:

Radicati di Primeglio Pietro, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 29 novembre 1907.

Sagramoso nobile conte palatino Giovanni, id. in aspettativa per infermità incontrate in servizio, id. id.

Nencioli Enrico, id. 2 bersaglieri — Angiolini Alberto, id. 19 fanteria, collocati in aspettativa speciale.

Malan Stefano, id. 14 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Zannini Licurgo, tenente 1° fanteria — Viti Giuseppe, id. 47 id., collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Venerosi-Pesciolini Giulio, sottotenente, 89 id., promosso tenente con anzianità 5 novembre 1907.

Con R. decreto del 1° dicembre 1907:

Rossi Luigi, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio, dal 16 dicembre 1907.

Martinelli Vittorio, id. id., id. id., dal 16 id.

Sardagna Emanuele, id. id. per la durata di un anno, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Gottardi Albano, id. 41 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Melegari Carlo, tenente 85 id., id. id. per motivi di famiglia.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 28 novembre 1907:

Pesce Angelo, capitano in aspettativa, richiamato in servizio, a sua domanda, dal 14 novembre 1907.

Con R. decreto del 1° dicembre 1907:

Aggazzotti Francesco, tenente reggimento Nizza cavalleria — Di Tocco Francesco, sottotenente id. cavalleggeri di Vicenza, collocati in aspettativa per motivi di famiglia.

Arma del genio.

Con R. decreto del 27 ottobre 1907:

Orlandini Enrico, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1907.

Con R. decreto del 31 ottobre 1907:

Graziani Giovanni, capitano 5 genio (treno), collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 1° dicembre 1907.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 3 novembre 1907:

Nasi Giovanni, capitano contabile 32 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 novembre 1907.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

R. decreto del 1° dicembre 1907

che annulla e considera come non avvenuti i precedenti RR. decreti 26 agosto e 31 agosto 1907, relativi alla nomina promozione e sede di anzianità di impiegati d'ordine della suddetta Amministrazione centrale.

La data di nomina ad ufficiale d'ordine di 3ª classe dei sottonotati applicati di 2ª classe e la relativa decorrenza per gli assegni, sono stabilite come segue:

Con anzianità dal 28 maggio 1905:

Piccini Vincenzo, con decorrenza per gli assegni dal 1° giugno 1905.

Con anzianità dal 28 settembre 1905:

Molino Pietro — Tenerini Giovanni, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1905.

Con anzianità dal 7 ottobre 1905:

Musicò Paolo, con decorrenza per gli assegni dal 16 ottobre 1905.

La sede di anzianità dei seguenti applicati di 2ª classe all'atto della loro nomina ad ufficiali d'ordine di 3ª classe, è stabilita come appresso:

Piccini Vincenzo (a scelta) — Molino Pietro — Laugeri Stefano (a scelta) — Di Majo Nicola — Donato Diego (a scelta) — Trivero Giovanni — Tenerini Giovanni (a scelta) — Bianchi Francesco — Picone Enrico (a scelta) — Debarbieri Giuseppe — Toscani Giovanni (a scelta) — De Quagliatti Achille — Corsi Giuseppe (a scelta) — Bajetto Teodoro — Sarri Gustavo (a scelta) — Borra Giuseppe — Musicò Paolo (a scelta).

La data di promozione ad ufficiale d'ordine di 2ª classe dei sottonotati applicati di 2ª classe e la relativa decorrenza per gli assegni, sono stabilite come segue:

Con anzianità dal 29 luglio 1906:

Piccini Vincenzo — Laugeri Stefano — Donato Diego, con decorrenza per gli assegni dal 1° luglio 1906.

Con anzianità dal 16 agosto 1906:

Tenerini Giovanni, con decorrenza per gli assegni dal 16 agosto 1906.

Con anzianità dal 16 agosto 1906:

Bianchi Francesco, con decorrenza per gli assegni dal 1° settembre 1906.

Con anzianità dal 28 settembre 1906:

Picone Enrico — Debarbieri Giuseppe — De Quagliatti Achille, con decorrenza per gli assegni dal 1° ottobre 1906.

La sede di anzianità nel ruolo, dei seguenti applicati di 2ª classe, è stabilita come segue:

Piccini Vincenzo — Molino Pietro — Laugeri Stefano — Di Majo Nicola — Donato Diego — Trivero Giovanni — Tenerini Giovanni — Bianchi Francesco — Picone Enrico — Debarbieri Giuseppe — Toscani Giovanni — De Quagliatti Achille — Corsi Giuseppe — Bajetto Teodoro — Sarri Gustavo — Borra Giuseppe — Musicò Paolo.

Personale della giustizia militare.

Con R. decreto del 17 novembre 1907:

Invrea nobile patrizio genovese e nobile dei marchesi cav. Gaspare, sostituto avvocato generale di 2ª classe, promosso alla 1ª classe.

Personale insegnante.

Con R. decreto del 17 ottobre 1907:

Rispoli cav. Olinto, maestro di 1ª classe, collegio Napoli, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 novembre 1907.

Farmacisti militari.

Con R. decreto del 1° dicembre 1907:

Nicolai Angelo, farmacista di 2ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio effettivo dal 16 dicembre 1907.

Ufficiali d'ordine delle Amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 27 ottobre 1907:

Cagnoni Gaetano, ufficiale d'ordine di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per infermità non dipendenti dal servizio, dal 16 novembre 1907.

I seguenti ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti sono promossi alla classe superiore:

Dalla 3ª alla 2ª classe.

Maganzini Ercole — Crisanti Alfiero — Toso Libero — Giordano Vincenzo — Balassi Rinaldo — Trovarelli Alfredo — Magnani Antonio.

Dalla 4ª a reggenti di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1400:

Bonajuto Paolo — Dumonale Mario — Buozzi Adolfo — Allegra Arturo — Fagnola Italo — Appiani Luigi — Mendola Emmanuele — Paschera Giovanni — Comincini Gio. Battista — Bernardini Vincenzo — Fareso Aniello — Bochicchio Giuseppe — Dominici Arturo — De Stavola Alberto — Marano Giuseppe — Besio Francesco.

Con R. decreto del 24 novembre 1907:

Bellotto Nicolò, ufficiale d'ordine di 2ª classe in aspettativa per infermità, richiamato in servizio dal 1° settembre 1907.,

Storti Emilio, id. 3ª id. id., per motivi di famiglia, id. id. dal 16 novembre 1907.

Taglialatela Raffaele, id. 4ª id., ufficio personali vari, rettificato il cognome come appresso: Taglialatela Scafati Raffaele.

Ufficiali d'ordine dei magazzini militari.

Con R. decreto del 27 ottobre 1907:

Ruvolo Antonino, ufficiale d'ordine di 3ª classe dei magazzini militari, promosso reggente di 2ª classe con l'annuo stipendio di L. 1400.

Con R. decreto del 24 novembre 1907:

Zagarella Giuseppe, ufficiale d'ordine di 3ª classe dei magazzini militari, collocato in aspettativa per infermità comprovata, con l'annuo assegno di L. 750, dal 1° dicembre 1907, e non oltre due anni.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 17 ottobre 1907:

De Maria cav. Luigi, tenente generale, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° ottobre 1907, ed inscritto nella riserva.

Rondani cav. Tullio, capitano fanteria in servizio temporaneo, id. id. id. dal 1° id., ed inscritto nella riserva.

Vecchiati cav. Girolamo, tenente artiglieria (treno), id. id. id., dal 16 novembre 1907, ed inscritto nella riserva.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza per gli effetti della pensione dal 16 novembre 1907, ed inscritti nella riserva:

Bettoli cav. Lino, colonnello artiglieria — Rizzardi cav. Michele, id. id. — Pancaro cav. Francesco, maggiore id. — De Mattia cav. Alessandro, capitano id. (treno) in servizio temporaneo al 23 artiglieria campagna — Chini Giorgio, tenente id. (treno) — Tesi Egisto, capitano personale fortezze.

Con R. decreto del 27 ottobre 1907:

Bargoni cav. Attilio, capitano medico, collocato a riposo, per anzianità di servizio, dal 16 novembre 1907 ed inscritto nella riserva.

I seguenti ufficiali sono collocati a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza per gli effetti della pensione dal 16 novembre 1907 ed inscritti nella riserva:

prosio cav. Emilio, maggiore generale — Bruno cav. Giuseppe, tenente colonnello contabile — Giordano cav. Ernesto, id. id. — Balzano cav. Tommaso, maggiore contabile — Rebora cav. Pietro, id. id. — Maino Attilio, capitano cavalleria.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 17 novembre 1907:

Luciani Luciano, sottotenente fanteria, accettata la dimissione dal grado.

Con R. decreto del 24 novembre 1907:

Tardio Michele, sottotenente fanteria — Fiorentino Leonardo, id. id., dispensati da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Bottalico Francesco, sottotenente medico, accettata la dimissione dal grado.

I seguenti tenenti medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale del corpo stesso:

Bracchetti Antonio, tenente medico — Marzullo Michele, id. id. — Blundo Giorgio, id. id. — Rigazzi Emilio, id. id. — Renda Antonio, id. id. — Argento Giuseppe, id. id. — Sacchiero Luigi, sottotenente id.

I seguenti ufficiali medici cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età:

Palazzi Giuseppe, tenente medico — Grillo Antonio, id. id. — Sorgi Antonino, id. id. — Noferi Tito, id. id. — Scarlata Ro-

sario, tenente medico—Muratore Giuseppe, id. id.—Chillè Isidoro, id. id. — Montella Carmine, id. id. — Rossi Francesco, sottotenente id.

Ufficiali di milizia territoriale.

Con R. decreto del 14 novembre 1907:

Nencini Angelo, sottotenente contabile, cessa di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età ed è inscritto collo stesso grado e colla stessa anzianità nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso, a sua domanda.

Con R. decreto del 17 novembre 1907:

Calabrò Francesco, sottotenente contabile, rimosso dal grado.

Con R. decreto del 24 dicembre 1907:

Oliva Ferdinando, tenente medico — Savio Giuseppe, id. id. — Fortunato Rosario Fortunato, id. id, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di milizia territoriale per ragione di età, e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità, a loro domanda, nel ruolo degli ufficiali di riserva del corpo stesso.

Con R. decreto del 28 novembre 1907:

Biglia Enrico, militare di 3ª categoria — Salamone Gioachino id. id, nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di cavalleria.

Ufficiali in congedo provvisorio.

Con R. decreto del 27 ottobre 1907:

Colamussi cav. Belisario, maggiore carabinieri Reali, collocato a riposo dal 1° agosto 1907, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni ed inscritto nella riserva.

Bagatti cav. Donnino, capitano fanteria, id. id. id. dal 1° dicembre 1907, per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni ed inscritto nella riserva.

Valentinetti Giovanni, id. id., id. id. id. dal 1° id., per aver raggiunto i limiti minimi di età e di servizio prescritti dal testo unico delle leggi sulle pensioni ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di riserva.

Con R. decreto del 14 novembre 1907:

Knoller cav. Luigi, maggiore contabile — Pappalardo cav. Vincenzo, capitano contabile, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età conservando il grado con la relativa uniforme.

Con R. decreto del 24 novembre 1907:

Calvieri cav. Giulio, colonnello medico — Zambelli Pietro, capitano medico, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di riserva per ragione di età, conservando il grado con la relativa uniforme.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell' industria e del commercio

Comunicati.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1907, i signori Stracciati prof. Enrico e Giorgis prof. Giovanni, i quali scadono dalla carica il 31 dicembre 1907, sono confermati in qualità di membri nella Commissione superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi per un altro sessennio, dal 1° gennaio 1908.

Il signor Mazzuoli comm. ing. Lucio, ispettore superiore del R. corpo delle miniere, è nominato membro della stessa Commissione dal 1° gennaio al 31 dicembre 1908.

Con R. decreto dell'8 dicembre 1907, il verificatore di 5ª classe nell'Amministrazione metrica e del saggio, signor Spiera Attilio, in aspettativa per motivi di salute, venne riammesso in servizio dal 16 stesso mese.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(Direzione generale dei servizi elettrici)

AVVISO.

Il giorno 22 corr. in San Vitaliano, provincia di Caserta, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 24 dicembre 1907.

MINISTERO DEL TESORO

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti*:

Con deliberazioni del 23 ottobre 1907:

Fiocca Cesare, commissario doganale, L. 2860.
Trionfi Vittoria, ved. Rocco, L. 1919.33.
De Angelis Gaetano, tenente, L. 1987.
Modugno Ippolita, ved. Barracano, L. 656.66.
Civiero Paolina, operaia manifatture tabacchi (indennità), L. 1146.
Stancampiano Francesca, ved. Parascandolo, L. 640.
Canale Florindo, ufficiale telegrafico, L. 1656.
Carollo Antonia, operaia manifatture tabacchi, L. 481.08.
Franchino Carlo, maresciallo RR. carabinieri, L. 1162.
Di Prisco Maria Rosa, ved. Tammaro, L. 88 32.
Rossi Giulio, orfano di Alessandro, commissario di P. S., L. 990.33.
Natali Florindo, commissario di P. S., L. 2407.
Luperi Pietro, ufficiale doganale, L. 2113.
Testi Corinna, ved. Pescatore (indennità), L. 5316.
Ferruzzi Gennaro, guardia carceraria, L. 819.50.
Posta Raffaele, vice agente delle imposte, L. 1870.
Lopez Nicola, capo infermiere, L. 1794.80.
Alberi Vincenzo, operaio di marina, L. 525.
Cibella Vincenza, ved. Cintio, L. 175.
Talocci Stefano, ispettore nelle strade ferrate. L. 4876.
Marchesi David, brigadiere RR. carabinieri, L. 635.
La Motta Vittoria, ved. Capurro, L. 146.66.
Martignon Vincenzo, sotto brigadiere di finanza, 775.
Mettler Lucio, guardia carceraria, L. 396.
Nespoli Temistocle, ufficiale d'ordine (indennità), L. 1400.
Picardo Francesco, operaio di marina, L. 900.
Fabri Cesare, operaio di marina, L. 510.
Cozzi Angela, operaia manifatture tabacchi, L. 351.80.
Mosca Giacomo, tenente, L. 972.
Rispoli Nunzio, operaio della guerra, L. 900.
Del Seppia Flaminio, preside di liceo, L. 2710.
Farenzena Anna, ved. De Nardin, L. 57.45.
Pasquini Filippo, operaio di marina, L. 900.
Cappello Maria, ved. Ferro (indennità), L. 2333.
Alongi Pietro, guardia carceraria, L. 1100.
Parascandolo Salvatore, commesso daziario, L. 2588, di cui:
a carico dello Stato, L. 1986.30;
a carico del comune di Napoli, L. 601.70.
Antonietti Elisabetta, ved. Vercellio, L. 1511.
Fontana Domenico, professore (indennità), L. 4222.

Bon Giambattista, operaio di marina, L. 360.
Frassi Antonio, procuratore del Re, L. 6160.
D'Este Luigi, operaio di marina, L. 900.
Pedrocco Giovanna, operaia manifatture tabacchi (indennità) L. 1290.
Tabacchi Antonia, ved. Bon, L. 150.
Pelagatti, orfani di Vittorio, furier maggiore, L. 240.40.
De Col Domenico, operaio di marina, L. 645.
Canale Antonia, ved. Cozzain, L. 246.66.
Landi Mario, sottobrigadiere di finanza, L. 683.
De Beer Ersilia, ved. Ariatta, L. 857.
Savarese Anna, ved. Di Capua, L. 212.50.
Pancheri Gio. Batta, brigadiere di finanza, L. 496.
Lauri Gennaro, guardia di finanza, L. 430.
Salasso Angela, operaia manifatture tabacchi, L. 435.12.
Arena Ferdinando, maresciallo di finanza, L. 1250.
Pretto Massimiliano, appuntato nei RR. carabinieri, L. 470.40.
Regaldo Rosa, operaia manifatture tabacchi, L. 300 96.
Tola Raffaele, guardia di finanza, L. 390.
Riboldi Luigi, tenente, L. 1766.
Carreso Gioacchino, operaio di marina, L. 900.
Trivero Giuseppe, appuntato RR. carabinieri, L. 489.60.
Moccia Francesco Paolo, guardia carceraria, L. 960.
Sarracino Antonio, guardia di finanza, L. 390, di cui:
a carico dello Stato, L. 359.15;
a carico del comune di Palermo, L. 30.85.
Cuniberti Ersilia, lavorante d'artiglieria, L. 300.
Salerno Andrea, brigadiere RR. carabinieri, L. 590.
D'Ambola Luigi, guardia di finanza, L. 396.66.
Muscarà Annibale, maresciallo di finanza, L. 1078.
De Vito Camillo, orfano di Filippo, aiutante del genio civile, L. 1200.
Coppoler Elvira, orfano di Giuseppe, ufficiale di scrittura, L. 704.
Boccoli Anna, operaia manifatture tabacchi (indennità), L. 895.50
Vicario Antonio, maresciallo di finanza, L. 365.
Giodice Giulio, maresciallo guardia di città, L. 1440.
Del Mancino Emilia, ved. Del Poggetto, L. 746.66.
Pignataro Paolo, soldato, L. 314.
Marino Gennaro, operaio di marina, L. 840.
Ballario Gio. Batta, operaio di artiglieria, L. 900.
Bertacchini Matilde, ved. Chiossi, L. 688.66.
Scoccia, orfani di Nicola, capitano, L. 778.33.
Roncagliolo Cesare, assistente universitario (indennità), L. 1191.
Diani Giovanni, commissario doganale, L. 3133.
Cortelli Enrica, ved. Sabattini (indennità), L. 1800.
Giunti Antonio, sotto capo guardia carceraria, L. 1040.
Berno Pietro, tenente, L. 1324.
Fassetta Maria, ved. Guglieri, L 180.83.
Grasso Anna, ved. Noziglia, L. 1200.
Mosca Maria, ved. De Nino (indennità), L. 4706.
Maresca Vincenzo, operaio di marina, L. 660.
Cipolletta Enrico, id., L. 900.
Accinelli Gio. Batta, id., L. 1000.
Falcinelli, orfani di Giuseppe, professore (indennità), L. 2400.
Baldin Matilde, ved. Bastianello, L. 150.
Roberti Nicola, guardia carceraria, L. 960.
Trulla Gabriele, guardia di città, L. 667.
Porro Ida, ved. Calusi, L. 1112.66.
Manini Giovanni, usciere, L. 1152.
Mutinelli Fabio, intendente di finanza, L. 4473.
Gala Orsola, ved. Solaro, L. 706.
Brondi Angelo, operaio di marina, L. 900.
De Haro Domenico, direttore superiore delle poste, L. 5320.
Novascone Angela, operaia manifatture tabacchi, L. 300.
Marenco Angelo, capo lavorante della guerra, L 590.
Giusti Oreste, capitano, L. 3198.
Moncada Domenico, ufficiale postale, L. 2400.
Mancino Gerardo, capo squadra telegrafico, L. 1248.
Benelli Adele, ved. Delia, L. 150.
Fregosi Domenica, ved. Bottiglieri, L. 161.
Roggero Luigia, operaia manifatture tabacchi, L. 311.40.
Pistonatto Margherita, id., L. 300.
Lattanzi Felice, lavorante d'artiglieria, L. 462.
Gogliormella Donato, sotto brigadiere di finanza, L. 713 33.
Curlo Giovanni, colonnello, L. 5300.
Rinaldi Rinaldo, guardia carceraria, L. 880.
Secondino Concetta, ved. Gaffè, L. 172 66.
Visentini Cristoforo, capo divisione, L. 5842.
Robaudo Camillo, operaio della guerra, L. 465.
Passarello Saverio, inserviente, L. 873.
Colonna Ettore, assistente universitario (indennità), L. 1666.
Falcone Salvatore, maresciallo di finanza, L. 1250.
Mangnati Giuseppe, operaio di artiglieria, L. 800.
Vaj Pietro, tenente, L. 1604.
Lancella Gaetano, operaio di marina, L. 900.
Piazza Francesco, guardia di finanza, 230.
Monghi Emilia, ved. Vannicola, L. 87.28.
Ducceschi Francesco, sorvegliante forestale, L. 772.
Rispoli Celeste, ved. Molonaro, L. 753.50.
Zanotti Attilio, soldato, L. 540.
Antei Gian Carlo, professore, L. 1800.
De Nobili Dina, ved. Toscani, L. 1156.50.
Cattini Antonio, ragioniere geometra, L. 1556.
Righetti Ferruccio, operaio di marina, L. 750.
Vinci Concetta, ved. Bava, L. 300.
Todeschi Anna, ved. Rizzioli, L. 302.48.
Romanello Maria, ved. Tinello, L. 450.
Cutino Filippo, operaio di marina, L. 900.
Marenna Battista, soldato, L 300.
Battaglini Lodovico, cannoniere, L. 360.
Cesarò Angelina, ved. Cesarò, L. 2594.50.
Chiaro Pasquale, padre di Beniamino, allievo fuochista, L. 240.
Natullo Maria, operaia manifatture tabacchi, L. 463.68.
Innaimi Rosalia, ved. Iampaglia, L. 249 33.
Barbera Francesca, ved. Di Palma, L. 669,33.

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 527,537 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 75, n. 527,538 per L. 150 e n. 527,539 per L. 375, al nome di Hurle *Emma* di Germano, nubile, domiciliata in Porlezza (Como), col vincolo ai termini della legge 19 luglio 1906, n. 367, pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Calogero La Ferla di Sebastiano, tenente nel corpo della R. guardia di finanza, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Hurle *Elice-Emma-Erminia* di Germano, detta comunemente Emma, ecc, vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 457,237 d'inscrizione sui registri della Direzione gene-

rale, per L. 22.50, al nome di Fracchia *Vittorio* di Alessandro, minorenne, sotto la patria potestà del padre, domiciliato a Franchini di Altavilla Monferrato, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fracchia *Carlo-Giovanbattista-Vittorio*, detto Vittorio, di Alessandro, minorenne, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno stati notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 75 0[0, cioè: n. 106,772 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 112.50-105 (già n. 594,715 del cons. 5 0[0) al nome di Finzi Alessandra di Angelo, moglie di Isacco *Moscato* fu Moisè domiciliata in Ferrara, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Finzi Alessandra di Angelo, moglie di Isacco *Moscati* fu Moisé, domiciliata in Ferrara, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 335,342 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,202,744 del consolidato 5 0[0) per L. 120-112, al nome di Criscuolo *Laura* fu Lorenzo, minore sotto la patria potestà della madre Filomena Fiengo, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Criscuolo *Maria-Laura* fu Lorenzo, minore, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siene state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del debito 26 marzo 1885, 3 0[0, n. 3271 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 11.78 al nome di Castelli Carlo e Giacomo fratelli del fu *Giuseppe*, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Castelli Carlo e Giacomo fratelli del fu *Francesco*, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 24 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

È stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 314 di ordine, n. 230 di protocollo e n. 2335 di posizione, rilasciata il 27 giugno 1907, dalle Intendenze di finanza di Lucca al signor Mazzoni Filippo fu Antonio pel deposito da lui fatto di sette obbligazioni ferroviarie 3 0[0 di serie *A* (sei unitarie della rete Adriatica e una quintupla della rete Mediterranea) per il complessivo capitale nominale di L. 5500, esibite per unione del nuovo foglio di cedole.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a norma dell'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni le suddette obbligazioni saranno consegnate munite del nuovo foglio di cedole al signor Mazzoni Filippo fu Antonio, senza obbligo della restituzione della ricevuta, dichiarata smarrita la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 24 dicembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Popolo Francesco fu Pasquale ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 3162 ordinale, n. 1706 di protocollo e n. 32,827 di posizione, statagli rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli, in data 5 aprile 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 180, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Popolo medesimo il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 24 dicembre 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

La Direzione generale del fondo per il culto ha denunziato, lo smarrimento della ricevuta mod. 285 e n. 20,547 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Napoli nel dicembre 1899 al sig. Francesco Errico Giordano fu Pietro, in seguito alla presentazione di due certificati della rendita complessiva di L. 230, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1887.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati alla Direzione generale del fondo per il culto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 24 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

La signora Capurro Adelaide fu Bartolomeo ha denunziato lo

smarrimento della ricevuta n. 244 ordinale, n. 2199 di protocollo e n. 19,139 di posizione, statale rilasciata dalla Intendenza di finanza di Genova, in data 29 luglio 1907, in seguito alla presentazione di un certificato nominativo della rendita complessiva di L. 15 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnata alla signora Capurro medesima il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 24 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

La signora Salvo Anna fu Pietro ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 444 ordinale, n. 4225 di protocollo e n. 34,326 di posizione, statale rilasciata dall'Intendenza di finanza di Napoli, in data 9 agosto 1907, in seguito alla presentazione di un certificato nominativo della rendita complessiva di L. 150, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Salvo medesima il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 24 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

3° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75-3.50 0[0 dei certificati del consolidato 5 0[0 rinnovati:

1° n. 143,436, delle rendite di L. 25, intestato a Patirani dottor Ponziano, cui era unito il secondo mezzo foglio del certificato originario n. 23,836-143,436, di L. 25, emesso li 26 marzo 1863, contenente una dichiarazione di consenso in garanzia di una aggiudicazione di beni fatta al titolare ai sensi del decreto 28 maggio 1858 della R. aggiudicatura di Lovere;

2° n. 456,972 della rendita di L. 50, intestata a Sottili Vincenzo cui era unito il primo mezzo foglio del certificato originario n. 61,672-456,972 di L. 50 emesso li 31 dicembre 1862 contenente dichiarazione d'ipoteca a favore della Cassa depositi e prestiti per cauzione di Romani Vincislao quale ricevitore del Banco lotto n. 127 in Piacenza;

3° n. 456,981 della rendita di L. 10 intestato a Zinzani Pietro cui era unito il certificato originario n. 61,681-456,981 di L. 10 emesso li 31 dicembre 1862 portante a tergo dichiarazione di consenso ad ipoteca a favore della Cassa depositi e prestiti per cauzione di Giovanni Taschieri e della di lui vedova Carolina Zinzani quali esercenti la vendita di generi rogali in Caorso (Piacenza)

Si previene chiunque possa avervi interesse che le parti dei certificati originari del consolidato 5 0[0 n. 26,836-143,436 e n. 61,672-456,972 ed il certificato originario del consolidato 5 0[0 n. 61,681-456,981 predetti portanti a tergo le dichiarazioni suaccennate, sono stati uniti ai nuovi corrispondenti certificati del consolidato 3.75-3.50 0[0, emessi in sostituzione per conversione formandone parte integrante e che perciò isolatamente non hanno alcun valore.

Roma, il 24 dicembre 1907.

Il direttore generale
MORTARA.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 26 dicembre, in lire 100.00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

24 dicembre 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	103 96 50	102 08 50	102.15 61
3 1/2 % *netto*.	102 70 —	100 95 —	101 01 67
3 % *lordo*....	69.45 83	68.25 83	68.89 82

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

I circoli politici inglesi sono vivamente impressionati per alcune dichiarazioni fatte dal conte Okuma, già presidente del Consiglio giapponese ed uno degli uomini più eminenti dell'impero, alla Camera di commercio di Kobe. L'*Agenzia Reuter* per telegrafo ha fatto conoscere le gravi parole di Okuma, che sono le seguenti:

« L'India ed il mare del sud costituirebbero egualmente degli sbocchi eccellenti per le vostre merci. Voi non dovete però accontentarvene. Dovete andare di tanto in tanto anche in Europa. Non avete bisogno per ciò di servirvi di navi estere. Potete andare ovunque a bordo di navi giapponesi. Ogni località ove sventola la bandiera giapponese può essere considerata come appartenente al Giappone. Così la sovranità del Giappone si estende sopra il Pacifico, le acque cinesi, l'Oceano indiano e la Corea. Voi potete andare ovunque con facilità e con piacere sotto la protezione della flotta giapponese. Essendo oppressi dagli europei, i 300 milioni di abitanti dell'India cercano la protezione del Giappone. Essi hanno cominciato col boicottare le merci europee. Per conseguenza, se i giapponesi non afferrano l'occasione e non si recano alle Indie, gli indiani ne proveranno una delusione. Se non si accettano le grazie del cielo, il cielo manda delle disgrazie. Per molto tempo l'India è stato il paese dei tesori. Alessandro il Grande vi ha conquistato tesori sufficienti per caricare cento cammelli. Maometto ed Attila hanno egualmente conquistato enormi ricchezze nell'India. Perchè i giapponesi non porrebbero la mano su quel paese, ora che

gli abitanti chiedono il loro appoggio? I giapponesi dovrebbero recarsi alle Indie, nell'Oceano meridionale ed in altre parti del mondo ».

La stampa inglese non poteva lasciare passare sotto silenzio queste dichiarazioni minaccianti l'Impero inglese in India, sia per l'impressione destata in Inghilterra e sia per la importanza dell'uomo che le ha pronunziate. Però non tutti i giornali lo giudicano in egual modo; per esempio la *Morning Post* dice che non val la pena d'occuparsene; invece il *Daily Cronicle* scrive: « È vero che il conte Okuma attualmente non si trova al potere; ma egli rimane egualmente uno dei più famosi e più eloquenti statisti giapponesi viventi. Per molto tempo egli è stato il capo del partito progressista. Quando un uomo simile parla dell'oppressione del popolo dell'India da parte degli alleati del suo paese, le sue parole suonano come un augurio sinistro ».

* * *

Generalmente si riteneva che con il trattato stipulato ultimamente, e che a suo tempo pubblicammo, fra il Ministero belga e gli amministratori dello Stato indipendente del Congo, l'annessione di questo al Belgio fosse stata definitivamente risoluta. Invece non è così, perchè la Camera non è disposta ad approvare il trattato, e si parla di prossima crisi ministeriale.

Dispacci da Bruxelles dicono che le ultime riunioni parlamentari hanno dimostrato che il progetto di cessione del Congo sarà strozzato in Commissione. I cattolici voteranno contro e ciò basterà in caso di battaglia parlamentare a far respingere con 90 voti contro 20 il desiderato del Re. La crisi è dunque virtualmente aperta ed è grave ed irresolubile. Se il Ministero De Trooz ritira il progetto, esso va contro la volontà del Sovrano. Se lo mantiene, esso è rovesciato da un voto del Parlamento. Se un nuovo Ministero gli succede, le stesse difficoltà si ripeteranno. Resta lo scioglimento della Camera, ma nessuno vede come si possano fare le elezioni sulla piattaforma del Congo.

* * *

Recenti telegrammi da Berlino dicono che fra la Germania ed il Belgio è avvenuto un accordo sulla dibattuta questione del piccolo territorio di Moresnet, posto alla frontiera belgo-tedesca, dichiarato indipendente e neutrale dal Congresso di Vienna del 1815.

Questo territorio, grande di 550 ettari con 2800 abitanti circa, fino all'anno scorso visse può dirsi patriarcalmente; ma nel detto anno alcuni capitalisti esteri tentarono di usufruire di questa neutralità per impiantarvi una grande casa da giuoco.

Allora la Germania dichiarò al Belgio che si opponeva recisamente a siffatta impresa e chiese il consenso del Belgio e degli abitanti di Moresnet stesso di annettere questo territorio neutro alla Germania.

L'accordo ora avvenuto annulla la neutralità di Moresnet, passa il territorio alla Germania, che a sua volta cede al Belgio a titolo di compenso un territorio prussiano vicino al comune di Altenberg e che già si trova incastrato in territorio belga.

Questo accordo dovrà essere ratificato dalle potenze che presero parte al Congresso di Vienna.

* * *

Le notizie dalla Persia sono alquanto confuse e contraddittorie, ma nel fondo par certo che lo Scià innanzi al pericolo di una rivolta contro la dinastia ha ceduto ai voleri del Parlamento, accettando la punizione degli autori del tentativo del colpo di Stato e la formazione di una guardia a servizio del Parlamento. Inoltre ha promesso di giurare fedeltà alla costituzione sopra il sigillo del Corano.

Il *Daily Mail* ha poi da Teheran 24:

« La situazione è invariata. La folla raccoltasi dinanzi al Parlamento si rifiuta di sciogliersi e chiede protezione contro i frequenti atti di violenza dei reazionari. Il nuovo Gabinetto sta studiando i mezzi per ripristinare l'ordine, ma, data la mancanza di un corpo di polizia, dei necessari mezzi pecuniari e della buona volontà in alto luogo, il successo dei suoi sforzi sembra molto dubbio ».

E da Teheran, 25:

« Il corpo diplomatico si è riunito alla legazione di Francia per discutere la questione di un intervento anglo-russo nel caso in cui non fossero prese le misure necessarie per ristabilire l'ordine nella capitale ».

Per la navigazione interna

Il Comitato tecnico esecutivo della Commissione per la navigazione interna, sotto la presidenza dell'on. Romanin-Jacur, e con l'intervento di quasi tutti i suoi membri, ha ultimato l'altrieri le sue riunioni, iniziate fin dal 17 corrente, presso il Ministero dei lavori pubblici.

Il Comitato stesso, nelle anzidette riunioni, oltre all'aver dato parere su alcune domande di derivazione di acque e sul progetto per la costruzione di un ponte ferroviario sull'emissario di Bientina, lungo la linea Pisa-Firenze, si è anche occupato degli studi relativi ad un canale navigabile nella bassa pianura Ravennate, ed approvando le conclusioni del relatore cav. Valentini, ha accolte le proposte formulate dallo ufficio del Genio civile di Ravenna.

Il Comitato stesso, su relazione del commissario, comm. Orlando, ha anche discusso e preso importanti deliberazioni sugli studi compiuti dagli uffici del Genio civile di Firenze e Pisa, sia riguardo alla sistemazione dell'Arno, per quanto concerne la navigazione fino a Firenze, sia alla sistemazione del canale Pisa-Livorno (Fosso dei Navicelli).

Su relazione poi del commissario prof. Bruno il Comitato si è occupato degli studi compiuti dal Genio civile di Caserta circa la rete di navigazione delle basse valli del Volturno e del Garigliano; pel Volturno infatti si è discusso sull' opportunità della costruzione di un canale che, derivato dal fiume stesso alla confluenza del Calore, arrivi alla pianura poco a monte di Capua e precisamente a San Jorio. Il canale studiato da questo punto dovrebbe suddividersi in due arterie, delle quali una dovrebbe giungere al lago di Patri, e l'altra, per Acorra, fino al golfo di Napoli. Fa parte della proposta rete di navigazione anche una congiungente acquea fra le arterie anzidette ed una diramazione che da Acerra vada a Nola da collegarsi eventualmente, per la valle del Sebeto, alla arteria circumvesuviana (Sarno-Torre Annunziata) già studiata quando il Comitato si occupò della navigabilità del Sarno. Si è pure accennato al prolungamento del canale per la valle del Calore, da Morosi fino a Benevento.

Pel Garigliano poi le proposte fatte si riassumono in una linea che congiunge Cassino col mare, mediante un canale laterale prima e l'utilizzazione del fiume più a valle.

Il commissario comm. Mazzini, ha poi riferito in merito agli studi compiuti dall'ufficio del Genio civile di Alessandria circa lo adattamento del fiume Tanaro ai fini della navigazione da Alessandria alla confluenza in Po, ed il Comitato, dando la preferenza ad una delle soluzioni proposte dall'anzidetto ufficio, lo ha

invitato a compiere lo studio del progetto relativo in tutti i suoi particolari.

Lo stesso comm. Mazzini ha riferito inoltre su una domanda dei signori ing. Barberis e Costa per derivazione di acqua dal Tanaro, ed il Comitato ha approvato le conclusioni del relatore, suggerendo alcune condizioni da inserirsi nel disciplinare della concessione a tutela degli interessi della navigazione.

Il Comitato da ultimo, udita la relazione dell'on. Piola D'Averio, ha approvato gli studi di massima compiuti dal Genio civile di Milano per la costruzione di un canale navigabile Milano-Lodi-Pizzighettone e per opere in Adda da Pizzighettone al Po ed ha incaricato l'ufficio stesso di completare gli studi anche nei riguardi di alcune opere accessorie e della creazione di forze motrici.

Il Comitato inoltre ha avuto parole di lode per i summentovati uffici del Genio civile, che con l'opera intelligente ed attiva hanno contribuito alla soluzione di così importanti problemi ed ha rimandato alle prossime riunioni la discussione di altri studi, fra cui quelli relativi alla comunicazione acquea tra Roma ed il mare alla riduzione dell'alveo di magra del Po ai fini della navigazione, a monte della confluenza del Ticino e quelli per la costruzione di canali navigabili laterali al Po da Casal Monferrato a Pavia.

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 5 dicembre 1907

Presidenza del prof. comm. GIOVANNI CELORIA, *presidente*

Apresi la seduta alle ore 13.30 nella formola consueta.

Il S. C. prof. Iginio Tansini legge: « Sulla cura della nevralgia facciale ». La neurectomia dei rami del trigemino, sia ai punti di emergenza facciale, come anche a quelli di emergenza craniensi dà luogo a frequenti recidive; d'altra parte la estirpazione del ganglio del Gayer è pur sempre tuttodì a considerarsi operazione grave e pericolosa. Giustificata pienamente nei casi ribelli e gravi, essa fu talvolta seguita da recidive e non raramente da disturbi di non poca importanza; e come in base ai criteri clinici è difficile di potere in ogni caso conoscere se sia necessario di ricorrere a quella gravissima operazione, così si è in verità verificata in questi ultimi anni una corrente favorevole ancora verso le neurectomie periferiche. Fin dal 1890 io proponeva ed eseguiva in seguito alle neurectomie dei tre rami nei casi di emergenze facciali la cauterizzazione del moncone centrale per ottenere ed una più estesa distruzione del nervo fin dentro ai cavi e canali ossei senza interessare lo scheletro, ed una degenerazione ascendente del nervo, come pare sia provocata dalla ustione. Faceva noto il procedimento del 1894. Da quell'epoca ho praticato 17 volte tale operazione ed in alcuni casi assai gravi e sempre con costante successo. Le notizie di guarigione duratura senza recidiva rimontano a 9, 7, 4, 3 ed un anno e mezzo, mentre colle neurectomie semplici ebbi sempre la recidiva dopo un anno, al più tardi dalla operazione.

Il prof. Aristide Fiorentino presenta le sue « Esperienze scolastiche » per mostrare l'assorbimento dell'energia per parte dei corpi risonanti. Esperienze scolastiche adatte a dimostrare l'assorbimento dell'energia della vibrazione sonora operata dai corpi risonanti, assorbimento che per le vibrazioni luminose viene messo in evidenza dalla classica esperienza dell'inversione dello spettro, possono farsi facilmente, adoprando come sorgente sonora una delle solite fiamme cantanti data da un sottile getto di gas illuminante che arde entro un tubo di vetro e accostando per modo il risonatore a questa sorgente che la sottrazione dell'energia si faccia direttamente su di essa. Purchè la fiamma sia stata regolata convenientemente, essa avverte subito della sottrazione avvenuta con una notevole diminuzione e con la cessazione permanente del suono. Risonatori adatti per queste esperienze sono quelli noti dell'Helmholtz e i tubi di vetro aperti ad un solo estremo o a tutti e due e così anche uno dei comuni tubi sonori di legno con imboccatura a flauto; perchè le esperienze riescano persuasive bisognerà naturalmente dimostrare prima che i detti risonatori non agiscono se non sono accordati col suono della fiamma cantante. Le fiamme cantanti possono quindi essere adoperate per ricerche scientifiche in cui occorra assicurarsi se una data massa d'aria sia o non sia in condizioni da potere vibrare con un dato periodo. Anche i tubi con imboccatura a flauto, fatti agire da una soffiera piuttosto debole costituiscono sorgenti sempre assai sensibili all'azione dei risonatori accordati con essi.

Viene presentata per la stampa nei rendiconti la Nota del dott. Leonida Tonelli « Sulle funzioni derivate ».

Il M. E. prof. Carlo Salvioni presenta per la stampa la 3ª serie delle sue spigolature siciliane.

In seduta privata l'Istituto delibera di dedicare la prossima seduta del 19 corrente alla lettura, discussione ed approvazione delle relazioni sui concorsi a premi. Viene quindi sciolta l'adunanza alle ore 14.30.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. M. il Re, l'altro ieri, recatosi al Lungotevere Milvio, visitò la caserma dei pontieri del genio, a cui il Ministero della guerra del Giappone ha donato un pontone in lamiere di ferro, smontabile.

S. M. esaminò attentamente il pontone, che fu smontato e ricomposto in sua presenza.

Era presente anche l'ambasciatore del Giappone signor Takaira.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi e gli ufficiali della R. nave italiana *Regina Elena*, attualmente ancorata a Portsmouth, accompagnati da ufficiali della marina inglese, visitarono l'altrieri il cantiere ove trovasi in costruzione la corazzata *Bellerophon*, l'officina elettrica e la scuola fuochisti.

Per i superstiti garibaldini. — La Commissione Reale incaricata della distribuzione di un milione di lire, assegnato ai superstiti garibaldini con la legge 13 giugno 1907, numero 316, ha fino ad oggi riconosciuto regolari, e cioè corredate di tutti i documenti richiesti, n. 10,000 delle 27,500 domande ad essa presentate.

La Commissione stessa, d'accordo col ministro del Tesoro, ha deliberato di provvedere perchè a questo primo gruppo di richiedenti sia fin da ora pagata la quota loro dovuta in L. 50, senza ritenuta di ricchezza mobile.

La presidenza della Commissione ha ordinato da parecchi giorni all'Ufficio di segreteria la formazione degli elenchi nominativi di tale primo gruppo, divisi per provincia, che dovranno essere inviati al Ministero del tesoro perchè provveda ai pagamenti.

Giova notare però che gli elenchi devono compilarsi in ordine alfabetico rigoroso, perchè a coloro i quali presentarono ripetute domande, sia tolto il mezzo di percepire più di una volta il sussidio; laonde occorreranno non pochi giorni perchè l'ufficio di segreteria conduca a termine siffatto lavoro.

Nello stesso tempo la Commissione prosegue attivamente l'esame e l'istruttoria delle rimanenti domande, affinchè si possa provvedere nel modo più sollecito al pagamento dei sussidi, anche per quelle fra esse che risulteranno regolari.

Un voto artistico. — L'*Unione degli artisti* di Roma, riunitasi il 21 corr. in assemblea generale, votò un ordine del giorno, col quale, avuta notizia del proposito dell'Amministrazione comunale di erigere in località del centro un palazzo destinato a riunire tutti gli uffici municipali della capitale; nella considerazione che, per il carattere, la vastità, le esigenze estetiche, esso dovrà assumere speciale importanza; fa voti che la nuova Amministrazione voglia, a garanzia del buon esito del progetto, seguire il sistema dei pubblici concorsi, come il più ragionevole ed onesto.

Telefoni dello Stato — La direzione dell'agenzia dei telefoni dello Stato avvisa i signori abbonati rispettivi che è stato pubblicato il 3° supplemento all'elenco degli abbonati stessi. Esso è distribuito al posto telefonico pubblico di via dei Crociferi n. 22, come di consueto.

Associazione della stampa. — Domani, 27, alle ore 21.30, all'Associazione della stampa, l'on. avv. Pio Viazzi terrà una conferenza sul tema: « Il Darwinismo nelle forme dell'arte ».

La conferenza sarà illustrata con proiezioni.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero degli affari esteri - Ispettorato generale delle scuole all'estero: *Annuario delle scuole italiane all'estero governative e sussidiate*. Anno 1907 Con la consueta puntualità ed esattezza di compilazione l'Ispettorato delle scuole italiane all'estero ha pubblicato l'interessante annuario che segna l'ascendere del numero degli istituti d'istruzione ed educazione coladdove fioriscono le nostre colonie. Qualche cenno statistico gioverà a maggiormente dimostrare il progresso delle scuole nostre oltre i confini della patria.

Le scuole governative ascendono ad 87. Le coloniali sussidiate laiche e religiose a 470. Le biblioteche delle scuole italiane istituite dal Ministero degli esteri e dalla Benemerita *Dante Alighieri* ascendono ad 81; e gli ambulatori medici cotanto benefici in alcune nostre colonie a 6. L'Annuario reca poi diffusamente l'elenco di tutto il personale dirigente ed insegnante, della popolazione scolastica, delle scuole straniere e confessionali non sussidiate ove s'insegna la lingua italiana, gli orari, i ruoli di anzianità del personale insegnante, l'indice alfabetico di questo, ecc., ecc.

Commercio italo-francese. — Gli scambi tra l'Italia e la Francia dal 1° di gennaio a tutto novembre sono saliti a 390 milioni circa: dei quali 167 milioni e mezzo sono rappresentati da merci italiane spedite in Francia e da 222 milioni e mezzo di merci francesi, o extra-europee, che sono entrate in Italia pel tramite della Francia.

Confrontando questi risultati dei primi undici mesi del 1907 con lo stesso periodo del 1906, ne risulta un aumento di due milioni e frazione nell'esportazione italiana in Francia e una maggiore esportazione dalla Francia in Italia di mezzo milione circa.

Movimento commerciale. — Il 23 corr. furono caricati a Genova 1184 carri, di cui 485 di carbone pel commercio e 109 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 239 carri, di cui 56 di carbone pel commercio e 44 per l'Amministrazione ferroviaria (carico limitato per deficienza di vuoti, dovuto all'ingombro della stazione di Mestre); a Savona 271, di cui 179 di carbone pel commercio e 28 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 113, di cui 34 di carbone pel commercio e 21 per l'Amministrazione ferroviaria (carico limitato per deficienza di vuoti); a Spezia 113, di cui 84 di carbone pel commercio e 39 per l'Amministrazione ferroviaria e ad Ancona 178, di cui 70 di carbone pel commercio e 63 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Il *Brasile*, della Veloce, è partito da Rio Janeiro per Genova. — Il *Centro-America*, della stessa Società, è partito da Barcellona per Genova. — Il *Savoia*, pure della Veloce, è partito anch'esso per Genova dallo stesso porto. — Il *Regina d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è giunto a New York. — L'*Italia*, della Veloce, è partito da Las Palmas per Buenos Aires. — L'*Orseolo*, della Società Veneziana, è giunto a Bombay il 23 corr. diretto a Calcutta. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Rio Janeiro per Genova. — Il *Virginia* e il *Florida*, della stessa Società, sono giunti rispettivamente a Rio Janeiro e a New York.

ESTERO.

Esposizione a Rio de Janeiro 1908. — La Esposizione nazionale brasiliana, che si terrà nell'entrante anno a Rio de Janeiro, riescirà veramente degna della grande nazione dell'America latina.

Oltre la somma rilevante all'uopo stanziata dal Governo federale, sono notevoli quelle dei Governi esteri e specialmente de Portogallo che ha destinato 800 mila franchi per la sua partecipazione all'Esposizione, alla quale Re Carlo e la Regina Amelia. hanno promesso di inviare alcuni dei loro lavori artistici.

I Sovrani portoghesi si porteranno al Brasile per visitarvi la Esposizione ed a Rio si prepara un degno ricevimento ai Sovrani dell'antica madre patria. Le due Camere hanno votato dei crediti illimitati, che lasciano al Governo carta bianca per offrire una ospitalità brillante ai visitatori reali. Il palazzo Guanatora, a Lasangeiras, è stato decisamente scelto per la residenza del Re Carlo.

Lo si ammobilierà sontuosamente, abbellendo il parco ed il giardino. Sappiamo che la numerosa colonia italiana residente al Brasile prenderà attivissima parte a questa grande Mostra del lavoro mantenendo possibilmente carattere proprio.

L'utilizzazione del vento per ottenere la energia elettrica. — La velocità dell'aria può essere impiegata elettricamente. È la Danimarca che tracciò la via a questo modo d'impiegare l'energia del vento. I venti in quel paese sono rimarchevolmente costanti; è dunque più facile colà che altrove la loro utilizzazione meccanica. Le prime prove furono fatte nel 1903 nel molino di Ashow, dal prof. La Couz, a spese del Governo danese. L'energia elettrica prodotta era impiegata a caricare degli accumulatori. Davanti ai felici risultati ottenuti si formò una Società per sfruttare questa nuova forza; e presentemente esistono già 31 installazioni per ottenere l'energia col vento.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

MONACO DI BAVIERA, 24. — Il principe reggente si è fatto ieri una contusione al polso destro. Durante la notte si è manifestata la sinovite accompagnata da forti dolori, ma senza febbre.

Lo stato generale del principe non ha risentito alcuna conseguenza.

Il principe ha fatto stamane la solita passeggiata in vettura e poi si è occupato degli affari correnti, ricevendo a mezzogiorno il presidente del Consiglio, barone di Podewils, che gli ha fatto la sua relazione.

LISBONA, 24. — Il *Diario do Governo* pubblica il decreto-legge sulla riforma della Camera dei pari. Poichè tale decreto modifica la Costituzione, la futura Camera dei deputati, che avrà potere costituente, dovrà ratificarlo.

PARIGI, 25. — Il *Journal* ha da Port Say: Il capitano Rousel è stato incaricato di ricevere, a Martimprey, gli inviati dei Beni Snassen che vengono a versare l'ammenda a cui sono stati condannati.

Le ammende sono quasi unicamente pagate in natura: bestiame, grano ed armi.

Lo *stock* di oggetti consegnati è rappresentato da bestiame per un valore di 7000 franchi, da grano per 2000 franchi e da circa duecento fucili.

Fra le armi portate ieri si trova la rivoltella del luogotenente Cloze, ucciso nel combattimento di Ben Aissa. È difficile farsi un concetto esatto della portata delle sottomissioni finora avvenute, perchè i Beni Snassen non hanno consegnato che cento fucili su diecimila che ne possiedono.

PARIGI, 25. — L'*Eclair* ha da Port Say, in data 24: Un distaccamento formato da due compagnie di tiragliatori, con un

pezzo di artiglieria, e da *goumiers*, è partito in ricognizione sotto gli ordini del capitano Guhot.

ABERKANI, 25. — Un distaccamento si è diretto verso l'interno del massiccio montuoso dei Beni Snassen, per recarsi a raggiungere l'ala sinistra della colonna Branlières.

PARIGI, 24 — *Senato*. — Si discute il bilancio degli affari esteri.

Il ministro Pichon protesta vivamente contro le parole di Gaudin de Villaine che accusò il Governo di avere male informato la pubblica opinione e di averla ingannata colla pretesa *entente* tra la Francia e la Spagna (Approvazioni).

Lamarzelle combatte la politica della Francia al Marocco e biasima l'accordo anglo-francese che condusse la Francia al Marocco.

Il ministro Pichon risponde ai vari oratori associandosi dapprima agli omaggi resi da Dupuy alla Conferenza dell'Aja. Dice poi che gli esempi dei vicini impongono alla Francia il dovere di mantenere le sue forze militari alla più alta potenza, malgrado le bestemmie di alcuni incoscienti (Applausi).

L'oratore dice di essere convinto che la questione marocchina sia complicatissima e lunga a risolversi. Compiamo onestamente, dice Pichon, il nostro dovere mettendo sopra ogni altra cosa l'interesse della Francia (Applausi).

Il ministro Pichon parla poscia degli accordi conclusi dalla Francia colla Spagna, col Giappone, coll'Etiopia e col Siam.

La posizione internazionale della Francia si riassume così: Rimaniamo fedeli all'alleanza russa che è tanto utile; curiamo lo accordo inglese che è così felice; consolidiamo le relazioni amichevoli coll'Italia ed agiamo sempre nell'interesse della pace.

Possiamo affrontare l'avvenire con fiducia (Applausi ripetuti).

Rispondendo poi a Cesar Duval il ministro Pichon promette di esaminare la questione relativa alla contraffazione delle marche di fabbrica da parte di commercianti degli Stati Uniti.

Rispondendo quindi a Millaud il ministro promette di migliorare il porto di Biserta e di attuare in Tunisia la politica della associazione degli indigeni.

Cuverville parla in favore delle scuole francesi in Egitto ed in Siria.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

CASABLANCA, 24. — La situazione è sempre invariata. Vi è mancanza di sicurezza alle porte stesse della città. Nella giornata di ieri parecchi individui che ritornavano a Casablanca sono stati interamente spogliati a meno di 1500 metri dalle opere di difesa. Gli europei non possono più uscire senza correre qualche pericolo. Due ricognizioni partono domani, una ad est e l'altra ad ovest, e dovranno ricongiungersi a Taddert ove negli ultimi giorni sono stati segnalati numerosi aggruppamenti.

PARIGI, 24. — Oggi è terminato dinanzi alla Corte d'assise il processo contro Hervé per propaganda antimilitarista col giornale *La Guerre Sociale*. Il verdetto dei giurati è stato affermativo per tutti i quesiti e senza le circostanze attenuanti.

La Corte ha emesso la sentenza colla quale condanna Gustavo Hervé ad un anno di carcere e 3000 franchi di ammenda per diffamazione ed ingiurie contro l'esercito e la marina.

La Corte ha condannato in contumacia Almereyda, collaboratore di Hervé nella *Guerre Sociale* e Merle, gerente dello stesso giornale a cinque anni di prigione e 3000 franchi di ammenda.

PARIGI, 25. — *Senato*. — Presiede Dubost.

Si continua la discussione del bilancio degli affari esteri.

Blanchier domanda che la Francia, come già fecero la Germania e l'Italia, aumenti gli stipendi ai maestri laici in Oriente, perchè i maestri laici sono più adatti dei congregazionisti per far conoscere ed amare la Francia repubblicana. Blanchier termina domandando al Governo di sorvegliare attentamente gli stabilimenti d'istruzione che sovvenziona all'estero.

Rispondendo ad una domanda per l'abrogazione dell'ordinanza che obbliga i consoli francesi in certi paesi ad assistere a certe cerimonie religiose, Pichon, dice che questa partecipazione dei consoli a cerimonie religiose ha un carattere onorifico e non obbligatorio.

Menouvrier presenta una mozione per la nomina di una Commissione parlamentare che studi la questione del protettorato francese in Oriente.

Il ministro degli esteri Pichon risponde che del credito di franchi 600,000 destinato agli Istituti in Oriente 550,000 vanno ai congregazionisti.

Il ministro soggiunge che la proposta di Menouvrier è inaccettabile. Bisognerebbe far ricerche all'estero. Promette di porre a disposizione del Parlamento tutte le informazioni che possiede sulle scuole in Oriente.

Menouvrier ritira la sua mozione.

Tutti i capitoli del bilancio degli esteri sono approvati.

Si approvano pure i bilanci dei culti e della stamperia nazionale.

Si discute quindi il bilancio della giustizia.

De la Marzelle si duole della non applicazione della pena di morte, ciò che costituisce un pericolo per la sicurezza pubblica.

Il guardasigilli Guyot Dessaigne promette che la questione sarà presto sottoposta al Senato.

Il bilancio della giustizia è indi approvato.

Si discute poscia il bilancio dell'istruzione.

Lafaze biasima la soppressione dei cappellani nei licei come illegale e contraria ai desideri dei padri di famiglia.

Il ministro Briand risponde che egli si oppose quando fu chiesta la soppressione totale dei cappellani, ma ora ha proposto una soluzione liberalissima che salva la libertà di coscienza. Vi è però da parte dei dignitari ecclesiastici un certo malvolere che tende a creare difficoltà al Governo, che solo si mostra conciliante lasciando ai dipartimenti e ai comuni la facoltà di mantenere la spesa per i cappellani.

Si approvano quindi gli articoli ed il bilancio dell'istruzione nel suo complesso.

La seduta è tolta.

La prossima seduta si terrà domattina.

LALLA MARNIA, 25. — Il generale Liautey proveniente dal colle Taforalt è giunto qui nel pomeriggio col suo stato maggiore dopo essere passato per Oudja.

PIETROBURGO, 25. — Stamani dinanzi allo stesso tribunale che ha giudicato i deputati socialisti democratici della seconda Duma, è stato iniziato il processo contro i 169 firmatari del manifesto di Viborg.

Essi sono quasi tutti costituzionali democratici e membri del partito operaio. Fra gli accusati sono Muromzef, il principe Dolgorukoff, il professore Gredeskou, il principe Schakowsky, rispettivamente presidente, vice presidente e segretari della prima Duma.

L'accusa più grave mossa loro, per cui sono passibili di tre anni di prigione e della perdita dei diritti civili, è quella di aver eccitato il popolo a rifiutare il pagamento delle imposte e di sottrarsi agli obblighi della leva. Sono citati a deporre una cinquantina di testimoni. Gli accusati sono difesi dai più celebri avvocati di Pietroburgo e della provincia.

LALLA MARNIA, 25. — Dopo operato il congiungimento al colle Taforalt, la colonna Félineaux è ritornata all'accampamento di Ain Sfa e la colonna Branlières si è diretta verso Mohamed el Aberkane.

Le colonne hanno lasciato distaccamenti ad Ain Derbil e Taforalt. Questi distaccamenti si manterranno in comunicazione costante coi campi dei colonnelli Félineaux e Branlières. La sottomissione degli indigeni si accentua maggiormente. Il congiungimento delle colonne è avvenuto in mezzo ai numerosi gruppi di Beni-Snassen che hanno constatato l'entusiasmo delle truppe francesi.

Non è stato segnalato nessun atto di ostilità.

PIETROBURGO, 25. — Nell'udienza di oggi del processo contro

i firmatari del manifesto di Viborg è stato letto l'atto di accusa.

Il seguito del dibattimento è stato rinviato a domani.

L'AJA, 25. — Il Gabinetto si è dimesso.

PARIGI, 25. — Il generale Liautey telegrafa che la colonna Branlières è partita il mattino del 23 da Ain Derbil ed ha operato il congiungimento con la colonna Félineaux al colle di Taforalt.

Lo stato delle truppe è eccellente. Il generale Liautey le ha passate in rivista sul massiccio montagnoso. L'impressione prodotta sugli indigeni è notevole. I Beni-Snassen hanno cominciato a pagare le ammende sia in denaro sia in natura. Alcune tribù hanno versato integralmente l'ammontare dell'ammenda inflitta.

LISBONA, 25. — È stato pubblicato un decreto che fissa ufficialmente le elezioni per la Camera dei deputati al 5 aprile 1908.

PARIGI, 26. — L'*Echo de Paris* ha da Casablanca in data del 24 corrente:

I membri della colonia tedesca riceveranno oggi il quarto delle indennità loro accordate per i danni subìti durante il saccheggio della città.

Due soldati appartenenti al 2° reggimento tiragliatori hanno disertato con le loro armi nella notte da giovedì a venerdì scorso ed hanno fatto fuoco sui funzionari che si opponevano alla loro fuga.

Fortunatamente nessuno di questi è rimasto colpito.

PARIGI, 26. — L'*Eclair* ha da Port Say, in data di ieri: Alcuni indigeni si sono presentati al campo di Mohamed Aberkani, offrendo di vendere del bestiame e dei cereali.

Il numero degli indigeni che si sono sottomessi è finora sempre molto limitato.

Il tempo diventa cattivo; comincia a piovere, ciò che rende le marcie più difficili. Un freddo intenso regna sulle montagne. I Beni Snassen attendono con impazienza la venuta della cattiva stagione, nella speranza che questa decida i francesi a mitigare le condizioni loro imposte per la resa.

Il grosso della colonna Banlières non è ancora ritornato a Mohamed Aberkani. Attualmente in questo campo rimangono un battaglione di tiragliatori ed una sezione di artiglieria da 75.

Una ricognizione comprendente due compagnie di tiragliatori ed una sezione di artiglieria da 75, sotto gli ordini del capitano Trapet, è partita per occupare una posizione che permetta di proteggere il ritorno della colonna Branlières.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 25 dicembre 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	760 64.
Umidità relativa a mezzodì	79.
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	3/4 nuvoloso
Termometro centigrado	massimo 11.8.
	minimo 3.6.
Pioggia in 24 ore	0.0.

25 dicembre 1907.

In Europa: persiste la pressione massima sulla Russia settentrionale; Arcangelo 785; minima di 758 a nord-ovest della Francia.

In Italia nelle 24 ore: barometro notevolmente diminuito ovunque da 5 a 7 mm.; temperatura lievemente aumentata sull'Italia centrale e Sicilia, diminuita altrove; nebbie e piogge sull'Italia superiore.

Barometro: 765 in Sardegna e Liguria, livellato altrove intorno a 766.

Probabilità: venti deboli vari; cielo generalmente nuvoloso; temperature miti; mare calme.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 25 dicembre 1907

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore	
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	15 0	9 0
Genova	coperto	legg. mosso	12 5	10 6
Spezia	nebbioso	calmo	11 6	10 6
Cuneo	sereno		8 0	2 3
Torino	sereno	—	5 7	0 3
Alessandria	1/4 coperto	—	6 5	3 2
Novara	sereno	—	7 5	0 0
Domodossola	sereno	—	10 8	— 2 3
Pavia	nebbioso	—	8 0	— 0 4
Milano	nebbioso	—	8 4	0 5
Como	sereno	—	9 2	1 0
Sondrio	sereno	—	5 8	0 2
Bergamo	sereno	—	6 7	0 8
Brescia	sereno	—	7 5	0 7
Cremona	nebbioso	—	7 8	2 0
Mantova	sereno	—	7 2	2 5
Verona	sereno	—	7 7	— 0 3
Belluno	coperto	—	4 0	— 2 6
Udine	coperto	—	9 2	3 2
Treviso	—	—	—	—
Venezia	—	—	—	—
Padova	nebbioso	—	6 6	— 0 7
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	nebbioso	—	7 9	2 8
Parma	nebbioso	—	8 2	4 5
Reggio Emilia	coperto	—	8 2	4 5
Modena	coperto		9 0	5 7
Ferrara	nebbioso	—	7 2	4 6
Bologna	coperto	—	8 6	5 4
Ravenna	nebbioso	—	8 1	1 0
Forlì	nebbioso	calmo	9 2	2 4
Pesaro	nebbioso	calmo	8 8	1 6
Ancona	nebbioso	—	11 0	2 6
Urbino	coperto	—	10 6	6 1
Macerata	nebbioso	—	13 4	6 6
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	10 9	5 6
Camerino	coperto	—	10 1	5 0
Lucca	coperto	—	12 7	7 9
Pisa	coperto	—	14 4	8 0
Livorno	piovoso	calmo	14 4	8 0
Firenze	piovoso	—	12 6	7 7
Arezzo	nebbioso	—	10 4	5 4
Siena	coperto	—	10 5	7 0
Grosseto	—	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	13 2	3 6
Teramo	—	—	—	—
Chieti	3/4 coperto	—	13 4	6 0
Aquila	1/2 coperto	—	7 8	— 2 2
Agnone	3/4 coperto	—	10 8	2 1
Foggia	3/4 coperto	—	14 0	4 8
Bari	nebbioso	calmo	13 2	4 0
Lecce	nebbioso	—	14 4	8 5
Caserta	1/4 coperto	—	13 3	6 6
Napoli	1/2 coperto	calmo	13 5	8 7
Benevento	—	—	—	—
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	3/4 coperto	—	11 4	4 5
Potenza	1/4 coperto	—	9 5	1 7
Cosenza	1/2 coperto	—	13 4	2 8
Tiriolo	3/4 coperto	—	13 0	6 3
Reggio Calabria	1/4 coperto	calmo	13 0	10 0
Trapani	1/2 coperto	calmo	16 5	10 7
Palermo	1/2 coperto	calmo	18 4	7 7
Porto Empedocle	coperto	calmo	15 0	10 5
Caltanissetta	1/2 coperto	—	12 5	9 0
Messina	1/2 coperto	calmo	16 0	9 0
Catania	coperto	calmo	14 9	8 1
Siracusa	3/4 coperto	calmo	14 0	9 3
Cagliari	sereno	legg. mosso	16 0	6 4
Sassari	3/4 coperto	—	16 0	7 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.